

Piano Triennale

Offerta Formativa

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "ANCELLE DELLA CARITÀ"

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "CANOSSA"

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "PIA CASA PROVVIDENZA"

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "ANCELLE DELLA CARITÀ"

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "CANOSSA"

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "PIA CASA PROVVIDENZA"

Anno scolastico di predisposizione:

2024/25

Periodo di riferimento:

2022-2025

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Crema è una città localizzata nella parte settentrionale della provincia di Cremona in Lombardia e conta poco più di 34.500 abitanti. È il centro principale della provincia, dopo il capoluogo, e dà il proprio nome a tutta la parte settentrionale del territorio provinciale: il Cremasco. Non è distante dai capoluoghi più importanti della regione, quali Bergamo, Brescia, Lodi, Milano e Pavia.

L'agricoltura è da sempre uno dei punti di forza del territorio. Gran parte della produzione agricola è destinata a sostenere l'importante settore della zootecnia, che è uno dei pilastri dell'economia cremonese e che alimenta un'attiva e rinomata industria lattiero-casearia e di lavorazione delle carni. Il tessuto produttivo provinciale è in gran parte costituito da piccole e piccolissime imprese, attive nei settori metallurgico-meccanico, agroalimentare e chimico, soprattutto cosmetico. Fiorente è l'artigianato. Negli anni più recenti si è riscontrato un forte aumento dei flussi commerciali internazionali per tutto il sistema economico cremonese.

La provincia di Cremona registra un tasso di disoccupazione pari al 2,7% (4,0% in Lombardia e 5,8% in Italia) e un tasso di disoccupazione giovanile (15 - 24 anni) pari al 6,8% (15,4% in Lombardia e 18,3% in Italia).

La storia cremasca è caratterizzata dalla continua lotta tra il Ducato di Milano e la Serenissima Repubblica di Venezia per il controllo del fiume Serio. L'alternarsi delle diverse dominazioni ha permesso alla città di svilupparsi da un punto di vista culturale, artistico e architettonico, infatti Crema è una città molto vivace, che offre una biblioteca, un teatro, un museo, un'arena civica e un consultorio diocesano.

Nel cremasco l'offerta formativa, oltre le Scuole Primarie Ancelle della Carità, Canossa, Pia Casa Provvidenza comprende la Scuola Secondaria di Primo Grado Dante Alighieri, la Scuola Secondaria di Primo Grado G. Vailati, la Scuola Secondaria di Primo Grado A. Galmozzi e la Scuola Secondaria di Primo Grado C. Abbado.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Le Scuole Primarie Ancelle della Carità, Canossa, Pia Casa Provvidenza a partire dal 1 settembre 2006, appartengono alla Fondazione Carlo Manziana, che dal 2000 raggruppa buona parte delle scuole cattoliche della Diocesi di Crema: le scuole dell'infanzia Paola di Rosa e Canossa, le scuole primarie Ancelle della Carità, Canossa e Pia Casa Provvidenza, la Scuola Secondaria di Primo Grado Dante Alighieri e il Liceo Scientifico Dante Alighieri.

Dall'anno scolastico 2016/2017 è attivo il progetto English Edition, che prevede un significativo potenziamento dello studio della lingua inglese con piano di studi innovativo, collaudato ed efficace, introdotto gradualmente in tutte le classi delle scuole primarie della Fondazione Manziana.

Le tre scuole si ispirano da sempre ai valori cristiani, pertanto sono attente ai bisogni, alle necessità e ai desideri di tutte le alunne e tutti gli alunni e riserva un'attenzione particolare alla loro formazione spirituale, a quella delle loro famiglie e di tutto il personale scolastico docente e non docente.

La tabella seguente riporta i principali contatti delle scuole:

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "ANCELLE DELLA CARITÀ"

Codice CR1E006002

Indirizzo Via Dante Alighieri 24, 26013 Crema (CR)

Telefono 0373 257312

Fax 0373 80530

E-mail segreteria@fondazionemanziana.com

Sito web <http://fondazionemanziana.it/>

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "CANOSSA"

Codice CR1E005006

Indirizzo Via Dante Alighieri 24, 26013 Crema (CR)

Telefono 0373 257312

Fax 0373 80530

E-mail segreteria@fondazionemanziana.com

Sito web <http://fondazionemanziana.it/>

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "PIA CASA PROVVIDENZA"

Codice CR1E00700T

Indirizzo Via Dante Alighieri 24, 26013 Crema (CR)

Telefono 0373 257312

Fax 0373 80530

E-mail segreteria@fondazionemanziana.com

Sito web <http://fondazionemanziana.it/>

RICOGNIZIONE INFRASTRUTTURE E MATERIALI

Le tre scuole si trovano nella vecchia sede del seminario vescovile della città di Crema, eretto, per volere di Mons. Francesco Maria Franco, tra il 1935 e il 1937. L'edificio si sviluppa tra Palazzo Bonzi in via Giacomo Matteotti e via Dante Alighieri a Crema e nel corso degli anni è stato ampiamente rinnovato. Attualmente la struttura ospita, oltre alle scuole primarie della Fondazione Carlo Manziana (Ancelle della Carità, Canossa e Pia Casa Provvidenza), la Scuola Secondaria di Primo Grado Dante Alighieri e il Liceo Scientifico Dante Alighieri.

Al piano terra si sviluppano gli ambienti comuni: la palestra, l'aula conferenze, l'ufficio per la didattica e quello amministrativo e gestionale, la veranda, il campo sportivo polivalente; nella scuola è presente anche una cappella. Nel seminterrato sono allestiti gli ambienti per la pausa pranzo. Le Scuole Primarie Ancelle della Carità, Canossa e Pia Casa Provvidenza si sviluppano, con le aule, al secondo piano della struttura.

Tutte le aule della scuola sono dotate di una Lavagna Interattiva Multimediale e di una connessione internet Wi-Fi; al secondo piano, dove si sviluppano le aule della scuola primaria, è presente un'aula informatica attrezzata con pc Windows

La tabella seguente riporta le attrezzature e le infrastrutture materiali a disposizione della scuola:

Aula classica	10
Aula conferenze	1
Laboratorio di informatica	1
Campo polivalente	1
Palestra	1
Mensa	1
Veranda	1
Cappella	1

RISORSE PROFESSIONALI

La tabella seguente riporta la consistenza delle figure professionali a disposizione della scuola:

Docenti	24
Psicologa	1
ATA	7

La scuola offre alle alunne e agli alunni, alle loro famiglie e agli insegnanti un servizio di psicologia scolastica, per promuovere il benessere psico-fisico, sostenere le potenzialità educative dell'ambiente scolastico e del territorio di appartenenza, appoggiare il dialogo tra la scuola e le famiglie e prevenire i comportamenti a rischio di disagio.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E

PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

In linea con gli obiettivi prioritari di cui al comma 7 della legge 107 del 2015, attraverso la programmazione didattica e le attività di potenziamento previste per il prossimo triennio, la scuola primaria intende principalmente:

- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, soprattutto l'inglese
- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze, il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri
- sviluppare comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport
- potenziare le attività laboratoriali
- prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico;
- potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati
- valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale

IDENTITÀ

Le scuole della Fondazione Carlo Manziana, di cui le scuole primarie Ancelle della Carità, Canossa e Pia Casa Provvidenza fanno parte, si configurano e si qualificano come:

- **cattoliche:** perché fanno riferimento alla visione della vita offerta dalla fede cristiana e, nell'elaborazione della loro linea educativa, si ispirano a quel modo di intendere e vivere l'esistenza umana proposto e realizzato da Gesù Cristo, così come emerge dalla fede della Chiesa e dai documenti del suo Magistero. Si caratterizzano pertanto non solo come luogo d'istruzione, ma come luogo dove si educa promuovendo la formazione integrale della persona, che comprende la dimensione religiosa e la coscienza morale;
- **diocesane:** perché sono inserite pienamente nella pastorale diocesana, della quale sono a pieno titolo soggetti, ed esprimono la preoccupazione educativa della Chiesa locale. Si muovono in sintonia con le linee pastorali del Vescovo, al quale sottopongono il proprio progetto educativo, partecipano alla Commissione di Pastorale scolastica, tramite propri rappresentanti, e collaborano attivamente con i vari organismi diocesani. La confluenza nella Fondazione diocesana degli Istituti religiosi non ha fatto smarrire il carisma e le intuizioni educative dei loro fondatori, che arricchiscono l'impegno di una valida formazione religiosa;

- **pubbliche, non statali:** perché – svolgendo un servizio pubblico – rendono il proprio servizio a tutti i cittadini che lo richiedono e, pur nel quadro degli ordinamenti scolastici della scuola di Stato, non sono da questo gestite, seguendo e proponendo un proprio progetto educativo;
- **paritarie:** perché sono inserite nel Sistema Nazionale di Istruzione, garantiscono l'equiparazione dei diritti e dei doveri degli studenti, lo svolgimento del curriculum di studi ministeriale pur nell'ambito dell'autonomia prevista dalla Legge 62/2000, le medesime modalità di svolgimento degli esami di stato, l'assolvimento dell'obbligo di istruzione, l'abilitazione a rilasciare titoli di studio aventi lo stesso valore dei titoli rilasciati da scuole statali e si impegnano a realizzare le finalità di istruzione e di educazione che la Costituzione assegna alle scuole.

FINALITÀ EDUCATIVE

La scuola primaria si impegna per:

- affermare il ruolo centrale della conoscenza nella società,
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti,
- rispettare i tempi e gli stili di apprendimento,
- contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali,
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica,
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva,
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.
- assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Il tempo settimanale di permanenza degli alunni a scuola è di 30 ore settimanali.

I giorni di frequenza vanno da lunedì a venerdì con un orario di lezione dalle ore 8.15 alle ore 12.15 e dalle ore 13.45 alle ore 15.45.

Tale orario è soggetto a flessibilità in caso di uscite didattiche o attività particolari.

Ore 07:30 - 08:15	Pre-scuola (facoltativo)
Ore 08:15- 09:15	Attività didattica
Ore 09:15 - 10:10	Attività didattica
Ore 10:10 - 10:20	Ricreazione
Ore 10:20 - 11:15	Attività didattica
Ore 11:15 - 12:15	Attività didattica
Ore 12:15 - 13:45	Pausa pranzo con mensa (secondo le normative ATS)
Ore 13:45 - 14:45	Attività didattica

Ore 14:45 - 15:45	Attività didattica
Ore 15:45	Termine attività didattica
Ore 16:00 - 18:00	Post scuola (facoltativo)

Il calendario delle lezioni segue quello stabilito dal Ministero dell'Istruzione e del Merito della Regione Lombardia. Le varianti, entro i margini concessi, sono stabilite dal Consiglio d'Istituto. Nell'ambito dell'autonomia scolastica, la Fondazione Manziana offre alle famiglie del territorio una scuola English Edition, nella quale gli alunni potenziano lo studio della lingua inglese con un'adeguata revisione del quadro orario delle discipline (alcune delle quali insegnate in Inglese) pur nell'ambito del piano di studi ministeriale:

	Classe 1°	Classe 2°	Classe 3°	Classe 4°	Classe 5°
Italiano	7	7	7	7	7
Inglese	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1
Matematica	7	7	7	7	7
Scienze	2	2	2	2	2
Immagine	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Ed. Fisica	2	2	2	2	2
Religione	2	2	2	2	2
Tot. ore	30	30	30	30	30

Il monte ore annuale dedicato all'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è di 33 ore.

Durante il biennio conclusivo della Scuola Primaria gli alunni potranno inoltre conseguire la certificazione Cambridge Starters (classe 4°) e Movers (classe 5°). La Manziana è infatti anche centro di preparazione per gli esami Cambridge.

Per approfondire l'acquisizione dell'Inglese, le Scuole primarie propongono, tra le attività scolastiche complementari e opzionali, una vacanza studio in un Paese anglofono durante il periodo estivo.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA:

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

CURRICOLO DI ISTITUTO

Sulla base delle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relative a Competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), la scuola ha elaborato il Curricolo delle competenze attese al termine della Scuola Primaria Ancelle, Canossa e Pia Casa Provvidenza - Fondazione Carlo Manziana per offrire a tutte le alunne e tutti gli alunni gli strumenti per sviluppare le competenze chiave.

ATTIVITÀ DIDATTICA

La scuola primaria, seguendo le Indicazioni Ministeriali, imposta la propria attività didattica prevedendo:

- la presenza di un coordinatore di classe (che curi e coordini l'attività didattica) scelto fra gli insegnanti dell'ambito antropologico e scientifico: accanto ad esso operano gli specialisti di inglese, musica, educazione fisica e religione;
- la stesura di progettazioni annuali, con scansione bimestrale, a delineare il percorso formativo seguito dagli alunni;
- la stesura del PDP e/o del PEI per favorire lo sviluppo e l'apprendimento dei bambini con BES, anche in collaborazione con Enti accreditati, UONPIA e le famiglie.
- la compilazione della certificazione delle competenze degli alunni in uscita dalla classe quinta.

Le progettazioni, coerenti con le indicazioni ministeriali e condivise tra insegnanti parallele, sono caratterizzate da flessibilità e adattabilità alle esigenze e ai percorsi dei singoli gruppi classe.

Esse si ispirano dunque:

- alla situazione della classe;
- al Progetto Educativo della Fondazione;
- agli obiettivi specifici d'apprendimento previsti dalle Indicazioni Ministeriali;
- agli obiettivi formativi e ai traguardi per le competenze previsti dalle Indicazioni Ministeriali.

Ogni team progetta inoltre u.d.a relative all'insegnamento di educazione civica che facciano emergere la trasversalità dell'insegnamento e la pluralità di obiettivi di apprendimento e di competenze non ascrivibili a una singola disciplina.

Le metodologie

La scuola primaria cercherà di raggiungere gli obiettivi educativi prefissati in modo armonico e adeguato alle esigenze che gli alunni presenteranno, assicurando ad essi la formazione della personalità e servendosi di metodologie sempre adeguate alle nuove esigenze didattiche.

Le strategie sono finalizzate ad una didattica inclusiva che valorizzi le identità, elaborando metodologie che possono potenziare l'apprendimento del bambino in difficoltà pur essendo funzionali a tutta la classe.

Strumenti e mezzi

Durante le proprie lezioni ogni insegnante procederà utilizzando i seguenti strumenti:

- libro di testo in adozione, con contenuti integrativi digitali;
- LIM
- quaderni operativi;
- sussidi multimediali;
- laboratori;
- incontri con esperti;
- uscite didattiche.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

All'inizio di ogni anno scolastico, in fase di programmazione, il Collegio dei docenti propone le seguenti iniziative di ampliamento curricolare:

● PROGETTO ACCOGLIENZA SCUOLA PRIMARIA

Il Progetto Accoglienza nasce dall'esigenza di accogliere ed inserire gradualmente i nuovi iscritti nell'ambiente scolastico e di permettere il reinserimento di tutti gli altri alunni dopo le vacanze estive, creando un contesto ambientale, emotivo e sociale coinvolgente, dal quale scaturisca la motivazione ad apprendere.

Esso si connota come filo conduttore delle situazioni di apprendimento significativo proposte durante l'anno scolastico (Iniziativa di solidarietà, Natale, Festa di Fine Anno).

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Progetto mira a perseguire i seguenti obiettivi formativi:

- Orientarsi nell'ambiente scolastico;
- Essere coinvolti in momenti di attività comuni anche alle altre classi;
- Sviluppare un atteggiamento di apertura e di fiducia verso gli altri;
- Rilevare la necessità di comportamenti corretti per promuovere competenze sociali e civiche;
- Favorire relazioni positive tra gli alunni e tra insegnanti ed alunni;
- Conoscere la situazione iniziale di ogni bambino relativamente alla sfera cognitiva, emotiva, relazionale ed affettiva.

- Favorire l'inserimento dei bambini attivando un processo formativo motivante, che consenta loro di acquisire stima e fiducia verso se stessi e gli altri;
- Star bene a scuola in un clima sereno e stimolante di comunicazione, cooperazione e rispetto tra alunno-alunno e alunno-insegnante;
- Promuovere lo sviluppo della personalità del bambino nel rispetto delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascuno;
- Prevenire le difficoltà e i disagi propri del passaggio tra i diversi livelli della scuola di base;
- Creare un contesto sereno e di collaborazione tra scuola e famiglia nel rispetto delle reciproche competenze.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interne ed eventuali risorse esterne

● PROGETTO SOLIDARIETÀ

Il progetto approfondisce tematiche legate al mondo della solidarietà, dei problemi sociali, dell'accoglienza, in un clima di rispetto e condivisione. Il progetto si realizza anche tramite particolari esperienze di incontro e concrete iniziative di solidarietà.

Il progetto prevede varie esperienze, legate in parte al territorio, in parte ad una realtà più ampia e complessa. Tali esperienze possono riguardare problematiche di condivisione con i più deboli, problematiche di tipo socio-economico o naturalistico-ambientale. Le iniziative sono collocate in parte durante l'orario scolastico, per conoscere e approfondire le tematiche oggetto del progetto, che spesso si ricollegano ad argomenti studiati nelle materie curricolari. L'iniziativa è decisa all'inizio dell'anno scolastico e si lascia al Collegio dei docenti la decisione di determinarla concretamente.

Per fare ciò la scuola si avvale della collaborazione di enti esterni presenti sul territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto di propone di:

- promuovere una autentica sensibilità verso problemi sociali;
- favorire una visione e pratica sociale basata sull'accoglienza, sul sereno rispetto delle diversità, sulla condivisione.
- stimolare il riconoscimento delle positività proprie e dell'altro;
- promuovere la componente empatica nei rapporti interpersonali;
- favorire condotte utili all'interdipendenza positiva nel gruppo-classe;
- promuovere atteggiamenti di aiuto, collaborazione e condivisione.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Interne ed esterne

● PROGETTO AFFETTIVITÀ

L'educazione all'affettività rappresenta per l'alunno un percorso di crescita psicologica e di consapevolezza della propria identità personale e sociale, che trova nella famiglia il suo punto di inizio. La scuola, affiancata dalla famiglia, riveste un ruolo specifico nell'ambito dell'educazione affettiva, in quanto ha il compito di fornire strumenti cognitivi ed emotivi indispensabili ad una vita di relazione ricca e soddisfacente che ha come parte integrante anche la sfera sessuale. Vi è quindi la necessità di coniugare l'informazione con la formazione intervenendo attraverso un'azione educativa che non si limiti a fornire conoscenze ma entri nella dimensione degli aspetti emotivi e relazionali. Diviene così un'azione educativa che consente ai ragazzi di maturare atteggiamenti consapevoli verso se stessi e verso gli altri assumendo comportamenti responsabili in ogni sfera della dimensione umana.

Si svolge in orario scolastico, con l'ausilio anche di esperti esterni, quali il Consultorio Familiare Diocesano.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi sono:

- Rassicurare i preadolescenti di fronte alle incertezze della crescita fornendo loro possibilità di confronto e dialogo sui delicati temi dello sviluppo sessuale ed affettivo.
- Favorire lo sviluppo di una buona consapevolezza di sé e dell'altro in relazione alla diversità emozionale maschile e femminile associata al corpo e alle trasformazioni che lo modificano in età puberale.
- Dare ai ragazzi un'informazione corretta e completa, aperta alla visione globale della persona.
- Proporre e far acquisire una visione positiva della sessualità umana sia maschile che femminile nella rivalutazione del senso del pudore.
- Educare i ragazzi al rispetto di valori quali la libertà, il rispetto di sé e dell'altro e il senso di responsabilità.
- Avviare un'educazione ai valori autentici e a comportamenti responsabili, attraverso una collaborazione aperta con gli adulti che sono in relazione con i ragazzi (genitori, educatori, insegnanti).
- Far emergere come il concetto di sessualità sia più vasto di quello di genitalità.
- Far conoscere le caratteristiche delle trasformazioni fisiche nell'età puberale.
- Far conoscere l'anatomia e la fisiologia degli apparati genitali maschili e femminili e il loro significato e valore per la persona.
- Far cogliere il valore della fertilità maschile e femminile: fornire conoscenze sul concepimento, sulla gravidanza e sul parto.
- Far scoprire ai ragazzi le differenze fisiche, psichiche, relazionali tra maschi e femmine.
- Far prendere coscienza ai ragazzi dei cambiamenti psicologici e di rapporto con l'altro sesso che si manifestano a questa età.
- Far riflettere sui messaggi legati alla sessualità proposti dai mass-media.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interne ed esterne

● **PROGETTO SPIRITUALITÀ**

L'attività di formazione spirituale si svolge mediante una serie di proposte di preghiera e riflessione collocate nei diversi momenti dell'anno pastorale come la Santa Messa all'inizio e alla fine dell'anno scolastico, la preghiera del mattino prima dell'inizio delle lezioni, gli incontri di preghiera in occasione di Natale e Pasqua, gli incontri formativi promossi dell'Agesc (Associazione Genitori Scuole Cattoliche) in orario extrascolastico, il pellegrinaggio diocesano e altre iniziative di condivisione, secondo un preciso programma che viene stabilito all'inizio dell'anno scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto risponde alla natura "vocazionale" della scuola e si propone la formazione integrale di persone capaci di individuare il proprio posto nel mondo e nella Chiesa e di collaborare alla crescita e allo sviluppo del Regno di Dio; favorire l'approfondimento della personale esperienza di fede sia in chi vive una esplicita scelta religiosa sia in chi si dichiara disponibile ad una proposta di maturazione.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interne ed esterne

● **PROGETTO CONTINUITÀ**

Ogni anno i docenti della scuola Primaria, in collaborazione con gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Secondaria di Primo Grado della Fondazione Manziana, declinano il progetto in base alle esigenze didattiche e alla situazione specifica della classe, con iniziative di condivisione tra gli alunni e l'attuazione di laboratori didattici.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi sono:

- Favorire un rapporto di continuità metodologico - didattica tra gli ordini scolastici della Fondazione Manziana;
- Favorire una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale;
- Favorire la crescita e la maturazione complessiva del bambino;
- Sviluppare attività individuali e di gruppo fra ordini di scuola.

DESTINATARI

Classe aperte verticali.

RISORSE PROFESSIONALI

Interne

● **PROGETTO DI EDUCAZIONE DIGITALE**

Questo progetto, realizzato in collaborazione con il Consultorio diocesano, si propone di aiutare i ragazzi a vivere l'ambiente digitale con consapevolezza, responsabilità e in sicurezza,

promuovendo un uso consapevole e attento della rete. Si vuole favorire una riflessione sulla possibilità di vivere l'ambiente virtuale nelle sue potenzialità, evitando il più possibile di fare scelte disfunzionali e cogliendone i risvolti a livello personale e relazionale.

La finalità generale è quindi quella di promuovere lo sviluppo di una *consapevolezza digitale*: le tecnologie e il web offrono possibilità infinite, ma uno strumento dà il massimo del suo potenziale se ad utilizzarle c'è qualcuno capace di farlo o che prova ad imparare a farlo. Se questi strumenti vengono usati senza la consapevolezza che ogni azione in rete ha delle conseguenze, le tecnologie possono diventare un'arma molto pericolosa.

Essere consapevoli significa conoscere le responsabilità legate al proprio agire.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Vivere positivamente l'ambiente digitale conoscendo regole a propria tutela e nel rispetto degli altri.
- Conoscere le caratteristiche dell'ambiente digitale e adottare un atteggiamento critico circa la qualità delle informazioni reperite, promuovere quindi lo sviluppo di un pensiero critico.
- Comprendere l'importanza del linguaggio e della comunicazione nella costruzione delle relazioni.
- Riflettere su come cambiano i concetti di empatia, di condivisione delle emozioni e di intimità on-line.
- Acquisire consapevolezza rispetto alla propria identità virtuale: cosa comunico di me con ciò che scrivo, posto e condivido?
- Stimolare una responsabilizzazione attiva dei ragazzi, facendoli riflettere sulle conseguenze delle loro azioni on-line.
- Promuovere buone prassi nell'uso delle applicazioni di messaggistica istantanea e dei social network
- Promuovere una consapevolezza relativa ai possibili rischi che si nascondono nella rete (iperconnessione/dipendenza/ludopatia, fake news, adescamento on-line, sexting, cyberbullismo, ecc.)

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Esterne

● **LABORATORIO TEATRALE**

Cercando di imparare a conoscere se stessi, le proprie emozioni, il proprio corpo con i suoi movimenti e i suoi gesti, gli alunni saranno coinvolti insieme ai compagni in attività che richiedono impegno personale, ascolto e fiducia nei confronti degli altri e della propria persona, con una maggiore disponibilità nella comunicazione.

Il corpo viene valorizzato come strumento della comunicazione e come elemento di mediazione nel momento in cui il soggetto si mette in relazione con l'altro.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Offrire a tutti i bambini, l'opportunità di esprimere le proprie emozioni;
- Sviluppare il rapporto di ciascun alunno con lo spazio, la voce e l'espressività corporea;
- Sperimentare linguaggi espressivi diversi;
- Potenziare e rafforzare la conoscenza di sé e dell'altro;
- Educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione;
- Arricchire l'offerta formativa.
- Comprendere un testo teatrale, individuare personaggi, ambienti sequenze, avvenimenti, relazioni;
- Comprendere i messaggi della narrazione.
- Interpretare in modo efficace situazioni comunicative diverse;
- Sviluppare le capacità di ascolto e concentrazione;
- Rapportarsi con il pubblico.
- Dare una forte connotazione interdisciplinare al teatro;
- Sottolineare la valenza educativa dell'esperienza teatrale come occasione di crescita;
- Far vivere agli alunni l'esperienza teatrale rendendola creativa e stimolante;
- Educare alla collaborazione e alla cooperazione;
- Favorire la partecipazione attiva e consapevole degli alunni.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Esperti del Teatroallosso

● CORSI IN PREPARAZIONE ALLE CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE SCUOLA PRIMARIA

Attività di potenziamento della lingua inglese con la presenza di madrelingua inglese o con certificazione in tutte le classi all'interno dell'orario curriculare, proposta dell'English day (giornata dedicata all'approfondimento della cultura inglese con attività differenziate per le cinque classi e tipico pasto anglosassone), rappresentazioni e laboratori teatrali (Bell Beyond Theatre) con attori in madrelingua. Gli alunni delle classi quarte e quinte, su libera scelta delle famiglie, potranno aderire al Cambridge Test (Starters and Movers Levels) .

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento delle abilità linguistiche; superamento delle prove per il conseguimento delle relative certificazioni linguistiche.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interne ed esterne (in fase di certificazione e durante la proposta degli spettacoli teatrali in lingua inglese).

● USCITE DIDATTICHE

Le uscite didattiche rivestono un ruolo importante nella formazione degli alunni, costituiscono un valido strumento nell'azione didattico-educativa e rispondono a finalità formative e culturali.

Sono progettate dal Collegio dei docenti e condivise fra le insegnanti delle classi parallele; esse costituiscono attività didattica e i non partecipanti non sono, nel modo più assoluto, esonerati dalla frequenza scolastica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Esse mirano a perseguire i seguenti obiettivi:

- Stimolare il riconoscimento delle positività proprie e dell'altro;
- Migliorare il livello di socializzazione fra gli alunni;
- Promuovere l'adattamento alla vita di gruppo;
- Favorire condotte utili all'interdipendenza positiva nel gruppo-classe;
- Educare alla convivenza civile;
- Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interne ed esterne

Classe aperte verticali.

● VACANZA STUDIO ALL'ESTERO

Per approfondire l'acquisizione dell'inglese e mettere in campo le conoscenze e le competenze apprese sui banchi di scuola, viene proposta ogni anno nel periodo estivo una vacanza studio in un Paese anglofono. Gli alunni delle classi quinte che aderiscono a tale iniziativa, saranno accompagnati da docenti qualificati, avranno la possibilità di migliorare le proprie abilità linguistiche, frequentare corsi di inglese con docenti madrelingua e prendere parte ad attività ludico-laboratoriali sempre a contatto con persone di diversa nazionalità. Inoltre gli studenti potranno visitare città e monumenti degni di nota accompagnati da guide esperte che faranno loro conoscere anche la storia e la cultura del luogo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interne ed esterne

● DOPOSCUOLA

Il Doposcuola, di carattere opzionale e facoltativo, è parte integrante della proposta educativa della Scuola e vuole essere un supporto alle famiglie che, per esigenze diverse, hanno necessità di lasciare i loro figli in un ambiente sicuro e nello stesso tempo produttivo e stimolante. Tale servizio non prevede un'assistenza individuale: lo svolgimento dei compiti e l'attività di studio rimangono prioritariamente attività autonome dell'alunno in quanto costituiscono occasioni di formazione e di verifica del proprio apprendimento. Controllare di aver svolto tutti i compiti assegnati è

responsabilità dell'alunno e della famiglia che non può essere delegata esclusivamente all'insegnante presente al Doposcuola. Dal momento che l'attività è parte integrante del percorso scolastico, i bambini sono tenuti a rispettare lo stesso Regolamento d'Istituto che vige durante la mattinata. Il Doposcuola si svolge dal lunedì al venerdì, dalle 16:00 alle 18:00.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interne
Classi aperte parallele	

● LA COMPRESENZA

Per l'anno scolastico 2024/2025 vengono assegnate 35 ore di compresenza per ciascuna classe, distribuite in 17 incontri, al fine di favorire la promozione e l'ampliamento progettuale ed essere un supporto all'organizzazione scolastica.

Obiettivi formativi:

- favorire il raggiungimento degli obiettivi formativi ritenuti prioritari;
- rimodulare i percorsi didattici;
- attuare un'organizzazione flessibile;
- migliorare la qualità dell'inclusione;
- potenziare la didattica laboratoriale nell'ambito scientifico.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interne

● IL SERVIZIO DI PSICOLOGIA SCOLASTICA

La Fondazione Carlo Manziana mette a disposizione di docenti, alunni e genitori il servizio di consulenza della psicologa scolastica.

Si tratta di una figura utile a fornire consigli sulle strategie più efficaci per instaurare un rapporto sereno con il gruppo classe e con i singoli, nell'ottica di attenzione alla persona che contraddistingue la nostra offerta formativa.

Durante l'anno scolastico, la psicologa d'Istituto collaborerà con i docenti con una funzione di supporto al loro lavoro, interagendo con gli insegnanti sia in classe sia in momenti dedicati, per rendere ancora più efficace l'azione formativa e didattica.

Obiettivi formativi:

- prevenire il disagio scolastico;
- promuovere il benessere psicofisico di alunni, docenti, personale educativo;
- promuovere la conoscenza di sé e dell'altro;
- realizzare le pari opportunità nell'istruzione;
- favorire il dialogo scuola/famiglia.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterne
Personale scolastico	
Famiglie	

● CRITERI DI ISCRIZIONE E FORMAZIONE DELLE CLASSI

La domanda di iscrizione alla scuola viene effettuata dai genitori secondo la normativa vigente e mediante la compilazione di un apposito modulo on-line. In riferimento ai principi fondamentali di accoglienza e inclusione, la scuola conferma l'iscrizione di chiunque ne faccia richiesta a condizione che condivida e accetti il progetto didattico ed educativo e che vi sia disponibilità di posti.

All'atto dell'iscrizione alle Scuole della primaria della Fondazione Manziana, è possibile scegliere liberamente uno dei codici meccanografici presentati.

Hanno comunque diritto di precedenza nella scelta:

- i figli dei dipendenti della Fondazione Manziana;
- gli alunni provenienti dalla scuola dell'Infanzia della Fondazione;
- i fratelli di alunni già frequentanti le scuole della Manziana;

IL DIRITTO DI PRECEDENZA È VALIDO SOLO NEI PRIMI DIECI GIORNI DALL'APERTURA UFFICIALE DELLE ISCRIZIONI E SARÀ TENUTO CONTO DELL'ORDINE CRONOLOGICO D'ISCRIZIONE ON LINE A PARITÀ DI REQUISITI.

DOPO I DIECI GIORNI – qualora vi siano ancora posti disponibili – SARANNO ACCOLTI ALUNNI DI QUALSIASI SCUOLA, SEMPRE SECONDO L'ORDINE CRONOLOGICO.

Sarà compito della Coordinatrice delle attività educative e didattiche, al termine delle iscrizioni e in collaborazione con gli insegnanti delle diverse scuole, definire i componenti delle classi tenendo presenti l'equilibrio tra le classi stesse, i prerequisiti di ciascun alunno, un necessario equilibrio tra maschi e femmine, la legislazione vigente.

La scuola, entro un tempo congruo, comunicherà alle famiglie la composizione delle diverse classi.

AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Ogni alunna e alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: deficit, svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell'apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse, ecc. Quest'area dello svantaggio scolastico, che riguarda problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali (Special Educational Needs).

La mission della scuola è quella di garantire a tutte le alunne e a tutti gli alunni gli pari opportunità per sviluppare le competenze chiave previste dal Curricolo delle competenze attese al termine della classe quinta della Scuola Primaria.

Composizione del Gruppo per l'Inclusione (GLI)

Molteplici sono i compiti affidati al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI): rileva le alunne e gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e ne monitora l'andamento scolastico; valuta il livello di inclusività della scuola; coordina la stesura e monitora l'attuazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) per le alunne e gli alunni con disabilità e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) per le alunne e gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) o con altri BES; supporta gli insegnanti nell'attuazione delle strategie didattiche inclusive; coordina la continuità didattica delle alunne e degli alunni con BES; promuove iniziative di sensibilizzazione.

Tutte le scuole della Fondazione Carlo Manziana concorrono alla formazione del GLI, anche allo scopo di meglio coordinare la continuità didattica delle alunne e degli alunni con BES, e i suoi membri sono annualmente nominati dal Coordinatore delle attività educative e didattiche. La tabella seguente riporta la composizione del GLI:

Coordinatore delle attività educative e didattiche

1 per la Scuola dell'Infanzia

1 per la Scuola Primaria

1 per la Scuola Secondaria di Primo Grado e per il Liceo Scientifico

Insegnanti

3 per la Scuola dell'Infanzia

5 per la Scuola Primaria

1 per la Scuola Secondaria di Primo Grado

1 per il Liceo Scientifico

Genitori

1 per la Scuola dell'Infanzia

1 per la Scuola Primaria

1 per la Scuola Secondaria di Primo Grado

1 per il Liceo Scientifico

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Fase 1

Ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, il Team identifica l'alunna/o con un BES.

Fase 2

Il Team dei docenti consulta il verbale di accertamento e il profilo di funzionamento e intraprende un periodo di osservazione sistematica dell'alunna/o, durante il quale si definisce e si attua il progetto "Accoglienza all'inizio della scuola"

Fase 3

Il Team dei docenti, congiuntamente con almeno uno degli operatori dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare, con gli operatori addetti all'assistenza, con la famiglia e, dove possibile, con l'alunna/o stessa/o, redige e sottoscrive il PEI (di norma entro la fine del mese di ottobre).

Fase 4

Il PEI è periodicamente sottoposto a verifiche per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi e per apportare eventuali modifiche e integrazioni. Si tratta di uno strumento e, come tale, al di là dei momenti previsti dalla normativa, può variare per accompagnare i processi di inclusione. Al termine dell'anno scolastico, è prevista la verifica conclusiva degli esiti rispetto all'efficacia degli interventi descritti.

Processo di definizione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP)

Fase 1

Il Team dei docenti identifica l'alunna/o con un BES.

Fase 2

Il Team dei docenti intraprende un periodo di osservazione sistematico dell'alunna/o, si coordina con la famiglia per acquisire tutte le informazioni utili alla stesura del PDP e, se necessario, interroga l'equipe che ha redatto l'eventuale diagnosi.

Fase 3

Il Team dei docenti redige il PDP e lo sottoscrive.

Fase 4

Il coordinatore di classe condivide il PDP con la famiglia illustrandone nel dettaglio i contenuti. La famiglia sottoscrive il PDP.

Fase 5

In accordo con la famiglia, il coordinatore di classe condivide il PDP con l'alunna/o per assicurarsi che interiorizzi le strategie e metodologie, le misure compensative e dispensative previste.

Fase 6

Il PDP è periodicamente sottoposto a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Nell'anno scolastico 2020/2021, la scuola è stata investita da una profonda innovazione: la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria sarà espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, che andrà a sostituire il voto numerico. I docenti della scuola primaria sono chiamati a esprimere, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, un giudizio descrittivo, cioè

nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

L'importante innovazione parte dal Decreto Legge 22/2020, con le misure urgenti sulla conclusione del passato anno scolastico e sull'avvio dell'attuale, convertito con modificazioni dalla Legge n. 41 del 06/06/2020, in cui al comma 2-bis riporta «In deroga all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 62 del 13/04/2017, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione», per giungere al D.M. n. 172 del 04/12/2020 (e relative Linee Guida), che all'art. 3 precisa, rispetto a quanto sopra già dichiarato, "nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti". L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento che "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi. Pertanto, a partire dall'anno scolastico 2020/2021, il Documento per la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti prevede la valutazione degli obiettivi individuati per ciascuna disciplina tramite i quattro livelli ministeriali:

- In via di prima acquisizione;
- Base;
- Intermedio;
- Avanzato.

con la definizione del livello secondo quanto indicato dalle Linee Guida ministeriali, che prendono in considerazione almeno quattro dimensioni, così delineate:

a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Restano invariate la descrizione globale del processo di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica. La valutazione in itinere sarà di tipo descrittivo e volta a raccogliere le evidenze che permetteranno di formulare la valutazione periodica e finale secondo quanto indicato dal Ministero.

La legge n. 150 del 01/10/2024, pubblicata in Gazzetta Ufficiale con entrata in vigore del provvedimento il 31/10/2024, revisiona ulteriormente la disciplina in materia di valutazione.

Essa prevede che «a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Le modalità della valutazione di cui al primo e al secondo periodo sono definite con ordinanza del Ministro dell'istruzione e del merito».

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

Il processo di valutazione è fondamentale per la formazione graduale e costante della personalità e della crescita di ogni alunno in tutti i suoi aspetti, tenendo presente la situazione di partenza e l'analisi dell'intero percorso di apprendimento. La valutazione è quindi funzionale al processo educativo: attraverso trasparenza, tempestività e motivazione.

I docenti, a tal fine, si avvicinano progressivamente alla conoscenza degli alunni per poterne valorizzare le attitudini e lo stile cognitivo, ne seguono il processo di apprendimento e rivedono la progettazione in relazione agli obiettivi raggiunti.

Alla valutazione intermedia e finale concorrono anche l'interesse, l'impegno, la motivazione e il coinvolgimento nel lavoro educativo.

In questa ottica la valutazione ha carattere formativo: gli insegnanti interpretano e valutano costantemente i processi e i risultati dell'apprendimento dell'alunno e i dati servono loro per decidere come proseguire nell'azione educativa e didattica.

Il Team di classe valuta gli alunni in base ai criteri indicati dalla normativa ministeriale e adottati dal Collegio Docenti .

Gli insegnanti, inoltre, attraverso la compilazione bimestrale sistematica di griglie di osservazione condivise e adottate collegialmente, costruiscono un profilo dell'alunno tenendo conto della sua situazione personale.

Le valutazioni che il Team dei docenti di classe assegnano agli alunni al termine di ogni periodo di valutazione terranno conto dei seguenti fattori:

- la situazione iniziale;
- i processi di apprendimento;
- i progressi ottenuti durante l'anno;
- la risposta agli stimoli educativi;
- punti di forza e di debolezza di ciascun alunno.

STRUMENTI DI VERIFICA

Le verifiche sono:

- costanti: segnano il percorso educativo dello studente e della classe. I risultati vanno comunicati alla classe entro un ragionevole tempo;
- in itinere: all'inizio del processo educativo per rilevare le basi di partenza su cui misurare i propri interventi e valutare poi il percorso dello studente; durante il processo per verificarne l'andamento; alla fine per verificare l'apprendimento della progettazione svolta e il livello di competenza raggiunto;
- diversificate: attraverso l'osservazione occasionale nei diversi contesti più o meno strutturati; sempre adeguate alle nuove esigenze didattiche, purché la scelta sia intenzionale e motivata dal docente.

Gli strumenti di verifica comprendono:

- osservazione occasionale nei diversi contesti più o meno strutturati;
- prove orali
- prove scritte
- attività pratiche
- compito autentico e/o compiti di realtà
- EAS

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

In base alla normativa ministeriale vigente il Collegio Docenti dispone che in sede di scrutinio intermedio e finale venga valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede. La valutazione del comportamento risponde alle seguenti finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli alunni all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti.

La valutazione del comportamento degli studenti, espressa collegialmente dal Team di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente. In tale valutazione il Team non si riferirà mai ad un singolo episodio comportamentale, ma terrà conto della maturazione e della crescita civile e culturale complessiva dello studente. Inoltre, tenendo conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere la valutazione sul comportamento, il Team valuterà e terrà in debita considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno scolastico.

Il Collegio dei docenti, attenendosi alle sopracitate disposizioni, ha determinato i seguenti indicatori per la valutazione degli alunni relativamente al loro voto di comportamento:

- RAPPORTI CON ADULTI E COMPAGNI;
- RISPETTO DELLE REGOLE
- PARTECIPAZIONE, INTERESSE, IMPEGNO E AUTONOMIA

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri: il primo quadrimestre dall'inizio delle lezioni al 31 gennaio e il secondo quadrimestre dal 1° febbraio alla fine delle lezioni.

La tabella seguente riporta i nominativi del Coordinatore e del Vice coordinatore delle attività educative e didattiche della Scuola Primaria:

Coordinatore delle attività educative e didattiche	Santina Elisabetta Doldi
Vice coordinatore delle attività educative e didattiche	Delfini Michela, Vailati Laura

È presente all'interno della scuola il NIV, Nucleo Interno per la Valutazione.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

L'Ufficio per la didattica si occupa delle iscrizioni, dei rapporti con le famiglie, di supportare le attività curricolari e i servizi extracurricolari, di rilasciare eventuali certificati, di gestire il protocollo e l'archiviazione degli atti, di gestire le pratiche degli infortuni, di richiedere i preventivi, di gestire i corsi di aggiornamento per gli insegnanti e il personale ATA e i tirocini.

Contatti:

- 0373257312
- segreteria@fondazionemanziana.it
- dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 13.00 su appuntamento.

L'ufficio amministrativo e gestionale si occupa di fornire informazioni e assistenza sul pagamento del contributo scolastico di frequenza e dei servizi aggiuntivi offerti dalla scuola, di prestare assistenza alla compilazione della domanda "Dote Scuola" di Regione Lombardia, di gestire la contabilità, le forniture e le strutture e le infrastrutture della scuola e si relaziona con le istituzioni.

Contatti:

- 0373257312
- segreteria@fondazionemanziana.it
- dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 13.00 su appuntamento.

SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

Per la dematerializzazione dell'attività amministrativa si attiva a tutte le famiglie delle alunne e degli alunni l'accesso al registro elettronico Loopscuola (<https://loop.fondazionemanziana.it>), per la gestione amministrazione, anagrafica e didattica.

Tutte le comunicazioni dirette alle famiglie delle alunne e degli alunni sono presente nella sezione Comunicazioni del registro elettronico.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Sono attive:

- una collaborazione con il *Consultorio Diocesano* della Diocesi di Crema per l'attuazione di iniziative di ampliamento curricolare destinate alle classi;
- collaborazioni con l'*Università Cattolica Milano/Piacenza*, l'*Università degli Studi di Bergamo* e l'*Università Bicocca* per l'attuazione dei progetti di tirocinio formativo universitario.

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Per l'anno scolastico 2024/2025 il personale docente ha seguito i seguenti corsi:

"Conoscere l'adozione e l'affido per educare all'accoglienza" promosso da ItaliaAdozioni.

Il corso ha permesso ai docenti della scuola di:

- Sensibilizzare ai temi dell'adozione e dell'affido per promuovere ed educare all'accoglienza.
- Conoscere ed utilizzare in classe strategie didattiche volte a promuovere il benessere di tutti gli alunni e prevenirne il disagio.
- Progettare proposte didattiche consapevoli, innovative ed attente alle specificità di ciascun alunno.

Life Skills Training: modello della Scuola che Promuove Salute promosso da ATS e da Regione Lombardia.

Life Skills Training Program è un programma educativo validato scientificamente nella promozione della salute della popolazione scolastica, dimostratosi in grado di ridurre a lungo termine il rischio di uso di alcol, tabacco, droghe e comportamenti violenti attraverso l'incremento delle abilità personali e sociali.

L'obiettivo strategico è di fornire alla Scuola strumenti di intervento validati coerenti con i principi ispiratori della rete di Scuole che Promuovono Salute e integrare le attività di promozione della salute all'interno del contesto scolastico e dell'attività curricolare della scuola.